

ANIMAC: LE VERIFICHE DI RIQUALIFICAZIONE PERIODICA

Piatto FORTE

per il dopoferie

Ing. Massimo Rivalta
presidente Animac

Verifiche periodiche e loro frequenza per le attrezzature in pressione. E', questo, un capitolo importante della normativa sull'aria compressa e sulla sicurezza e costituisce il "piatto forte" che proponiamo ai lettori in questa rubrica che accompagna la ripresa dopo la pausa estiva. Un tema di primo piano, protagonista anche nei corsi di formazione Animac, ormai avviati, riguardanti la preparazione specifica su normativa, tecnica e tecnologia del nostro settore.

Finite le ferie estive - e augurando a tutti i nostri lettori che siano servite a rigenerare la mente e il corpo dopo un anno di denso impegno - si riparte per affrontare nuovi impegni e nuovi progetti. E anche Animac è tornata a... casa. E riparte anch'essa con consigli utili - così speriamo - per tracciare un'ampia panoramica sul mondo dell'aria compressa, oltre, naturalmente, alle novità che vengono continuamente presentate su queste pagine.

Senza paraocchi

Iniziamo dai corsi di formazione, ormai avviati, riguardanti la preparazione specifica su normativa, tecnica e tecnologia. Campo, questo, in cui si accolgono e si propongono inviti, da parte di produttori e altre associazioni di categoria, per eventuali collaborazioni e scambi reciproci. Ma poiché questo è, per molti, periodo di inizio, Animac ricorda che un capitolo importante della normativa sull'aria compressa e sulla sicurezza riguarda proprio le verifiche periodiche e la loro frequenza per le attrezzature in pressione. Per rendere maggiormente visibile l'argomento, abbiamo riporta-

to nella pagina che segue le tabelle indicanti gli intervalli di tempo per le verifiche periodiche, sia per i fluidi appartenenti al gruppo 1), quelli pericolosi, sia per quelli appartenenti al gruppo 2), vale a dire tutti gli altri, compresa l'aria compressa. La scelta di introdurre anche i fluidi del gruppo 1) deriva, oltre che da un discorso di completezza normativa, anche dal fatto che non ci piace agire con i paraocchi e che, quindi, siamo a disposizione sull'intero ambito legislativo della Ped e del Dm 329/04. Riportiamo, inoltre, alcune informazioni derivanti da documenti originali degli organi preposti al controllo che non possono far altro che migliorare la nostra conoscenza in fatto di normative. E se alcuni dubbi ancora rimangono, Animac serve proprio a chiarirli.

Due tipologie

Le verifiche di riqualificazione periodica, ai sensi dell'art. 10 del Decreto, si dividono in:

1) verifiche di funzionamento, che consistono nella constatazione della rispondenza delle condizioni di effettivo utilizzo con quanto indicato nelle

istruzioni per l'uso dell'attrezzatura e nella dichiarazione di messa in servizio, e dell'efficacia degli accessori di sicurezza a corredo dell'attrezzatura; 2) verifiche di integrità strutturale, che consistono nell'ispezione, viva e/o strumentale, atte a "valutare" lo stato di conservazione delle membrane costituenti le attrezzature.

Per quanto riguarda le verifiche di integrità strutturale, periodicità più restrittive (rispetto a quelle indicate nelle tabelle per la verifica di riqualificazione periodica) possono essere indicate nel libretto d'uso e manutenzione rilasciato dal fabbricante a corredo delle attrezzature; come anche metodologie di studio, internazionalmente riconosciute, basate sull'analisi del rischio, tipo Rbi - Risk based inspection, possono indicare periodicità più ristrette.

Infine, il Decreto dà la possibilità, all'utilizzatore, di mantenere in esercizio le attrezzature a pressione se rilievi (in tal senso trovano ampio campo di applicazione i Controlli non distruttivi), analisi e valutazioni "dimostrano" che l'attrezzatura, pur presentando un quadro di danneggiamento non già tollerato in sede di collaudo di costruzione, può ancora essere utilizzata per un "determinato tempo" (oppure tra due ispezioni successive) in condizioni di sicurezza. Vengono, pertanto, implicitamente acclamate le tecniche di studio su affidabilità e durabilità di componenti in servizio, quali ad esempio la Ffs - Fitness for service, in quanto tecniche di valutazione internazionalmente riconosciute e rappresentative, pertanto, lo "stato dell'arte" in materia.

LIRE, NON EURO!

Sul numero 7-8 (luglio-agosto) della rivista, nel riquadro "Ped, sanzioni salate" a pagina 41, per una nostra svista, si parla di "sanzione pecuniaria da 15 a 90 milioni di euro". Si tratta, invece, di milioni di (vecchie) lire. Errore di cui ci scusiamo con i lettori e con l'autore dell'articolo.



ALLEGATO A

TABELLA - Frequenze della riqualificazione periodica delle attrezzature a pressione (articolo 10, comma 3 e 5)

ATTREZZATURA A PRESSIONE	LIMITI E FREQUENZA DELLE ISPEZIONI
ATTREZZATURE/INSIEMI CONTENENTI FLUIDI DEL GRUPPO I (D.lgs. 93/2000 art. 3)	
Recipienti/insiemi classificati in III e IV categoria, recipienti contenenti gas instabili appartenenti alla categoria dalla I alla IV, forni per le industrie chimiche e affini, generatori e recipienti per liquidi surriscaldati diversi dall'acqua.	Frequenza ispezioni: - ogni 2 anni: verifica di funzionamento - ogni 10 anni: verifica di integrità
Recipienti/insiemi classificati in I e II categoria.	Frequenza ispezioni: - ogni 4 anni: verifica di funzionamento - ogni 10 anni: verifica di integrità
Tubazioni per gas, vapori e liquidi surriscaldati classificati nella I, II e III categoria	Frequenza ispezioni: - ogni 5 anni: verifica di funzionamento - ogni 10 anni: verifica di integrità
Tubazioni per liquidi classificati nella I, II e III categoria	Frequenza ispezioni: - ogni 5 anni: verifica di funzionamento - ogni 10 anni: verifica di integrità
Recipienti per liquidi appartenenti alla I, II e III categoria.	Frequenza ispezioni: - ogni 5 anni: verifica di funzionamento - ogni 10 anni: verifica di integrità

ALLEGATO B

TABELLA - Frequenze della riqualificazione periodica delle attrezzature a pressione (articolo 10, comma 3 e 5)

ATTREZZATURE/INSIEMI CONTENENTI FLUIDI DEL GRUPPO 2 (D.lgs. 93/2000 art. 3)	
Recipienti/insiemi contenenti gas compressi, liquefatti e disciolti o vapori diversi dal vapor d'acqua e classificati in III e IV categoria e recipienti di vapore d'acqua e d'acqua surriscaldata appartenenti alle categorie dalla I alla IV	Frequenza ispezioni: - ogni 3 anni: verifica di funzionamento - ogni 10 anni: verifica d'integrità
Recipienti/insiemi contenenti gas compressi, liquefatti e disciolti o vapori diversi dal vapor d'acqua e classificati in I e II categoria	Frequenza ispezioni: - ogni 4 anni: verifica di funzionamento - ogni 10 anni: verifica d'integrità
Generatori di vapor d'acqua.	Frequenza ispezioni: - ogni 2 anni: verifica di funzionamento e visita interna - ogni 10 anni: verifica di integrità
Tubazioni gas, vapori e liquidi surriscaldati classificati nella III categoria.	Frequenza ispezioni: - per TS ≤ 350 °C, ogni 10 anni: verifica di integrità - per TS > 350 °C, { ogni 5 anni: verifica di funzionamento ogni 10 anni: verifica di integrità Nessuna verifica
Tubazioni per liquidi	Nessuna verifica
Recipienti per liquidi	Nessuna verifica
Bombole per apparecchi respiratori	- Per uso subacqueo: { Revisione iniziale dopo 4 anni Revisioni successive ogni 2 anni
Estintori portatili	- Per uso non subacqueo: revisione ogni 10 anni. - Gas non corrosivi: revisione ogni 10 anni - Gas corrosivi: revisione ogni 3 anni